

<b>Mittente</b>	[Savorgnan] [Maria]	<b>Destinatario</b>	[Bembo] [Pietro]
<b>Data</b>	15/8/1500	<b>Tipo data</b>	congetturale
<b>Luogo di partenza</b>	[Venezia]	<b>Luogo arrivo</b>	[Venezia]
<b>Incipit</b>	B. è andato fora di chasa ed ògli dito che voglio mandar el suo famiglio per voi		
<b>Contenuto</b>	<p>Maria Savorgnan scrive a Pietro Bembo [suo amante e amico della famiglia del defunto marito, Giacomo Savorgnan, le cui disposizioni testamentarie vincolano la vedova alla castità, pena la perdita della tutela dei figli] che B. [Bernardino Sbrojavacca da Udine, designato guardiano della castità della vedova Maria da Tristano, fratello del defunto marito Giacomo Savorgnan] è uscito di casa e che ha acconsentito che lei inviasse a Pietro Bembo il famiglio di lui. Maria dà poi a Pietro precise istruzioni su come rispondere al famiglio: deve dire che quel giorno è impegnato e non può venire, e in generale deve dare l'impressione di averla in poco conto. Maria Savorgnan ribadisce poi l'invito a Pietro a venire l'indomani, e scrive che oggi verrà Beatrice e "certe altre paze" [non si hanno notizie su "Beatrice" e le altre frequentazioni femminili di Savorgnan (Se mai fui vostra, p. 115)]. Si menziona infine "Marcho" [un non meglio identificabile complice dell'amore fra Savorgnan e Bembo, che doveva abitare vicino a Savorgnan (Carteggio, p. 145)], dicendo che, al contrario di quanto Maria aveva creduto, egli non è in realtà uscito da Venezia. La data (sul verso della carta: "15 Aug. MD") non è segnata dalla mittente, ma ricostruita dal destinatario, probabilmente a distanza di tempo (Carteggio, p. XXXIV): si riferisce dunque alla ricezione, non all'invio della missiva, ma trovandosi mittente e destinatario entrambi a Venezia, si può desumere che invio e ricezione siano avvenuti nel medesimo giorno. Il numero progressivo segnato da Bembo sul verso della carta è il "XXXIII". Per una descrizione della corrispondenza e delucidazioni in merito ai personaggi coinvolti, si vedano Carteggio pp. VII-XXXIV e Se mai fui vostra, pp. 6-51.</p>		
<b>Fonte</b>	<p>Maria Savorgnan, <i>Se mai fui vostra. Lettere d'amore a Pietro Bembo</i>, nuova edizione critica a cura di Monica Farnetti, Ferrara, Edisai, 2012, p. 85, lettera num. 32. Maria Savorgnan-Pietro Bembo, <i>Carteggio d'amore (1500-1501)</i>, a cura di Carlo Dionisotti, Firenze, Le Monnier, 1950, p. 18, lettera num. 32. Cod. Vat. lat. 14189, c. 32r, lettera contrassegnata sul verso della carta con la data "15 Aug. MD" e il numero "XXXIII" da Pietro Bembo.</p>		
<b>Compilatore</b>	Ferrini Roberto		